



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

Pisa, 3 ottobre 2013

MOZIONE URGENTE

Oggetto: **Impegno dell'Amministrazione Comunale per un immediato intervento di messa in sicurezza della ex-chiesa cinquecentesca di S. Antonio in Qualquonia, al fine di evitare il crollo della copertura, e l'impegno per un restauro complessivo di questo importante bene culturale cittadino per evitarne una sua possibile, a breve, distruzione.**

PREMESSO

che la chiesa cinquecentesca di S. Antonio in Qualquonia, ubicata nella omonima via del centro storico, da tempo sconsacrata e di proprietà comunale, è un bene culturale tutelato e vincolato ai sensi della normativa nazionale sui beni culturali, in quanto edificio di rilevante pregio storico-architettonico,

CONSIDERATO CHE

l'importanza di suddetto edificio nella storia pisana è stata evidenziata anche da diverse qualificate pubblicazioni di ricerche storico-artistiche (per es., si vedano le schede su questa chiesa in F. Paliaga - S. Renzoni, "Le chiese di Pisa", 2005 e in "Architettura a Pisa nel primo periodo mediceo" a cura di Ewa Karwacka - Codini, 2010) e che all'interno è ancora conservato l'arredo liturgico seicentesco con l'altare maggiore, due cantorie, 14 finestre decorate con stemmi;

nei depositi della Soprintendenza pisana si conservano importanti opere d'arte provenienti da questa chiesa, quali il soffitto seicentesco in legno intagliato dorato e dipinto e diversi quadri sei-settecenteschi, che potrebbero ritornare visibili ai cittadini e ai turisti ricollocandoli nella loro collocazione originaria;

VISTO

lo stato attuale di forte degrado, causato soprattutto da anni di abbandono, che vede l'edificio a rischio di imminente e vergognoso crollo strutturale;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA

a) a procedere con la massima urgenza ad intervenire affinché tale rilevante edificio storico non subisca ulteriori danni causati da un eventuale cedimento della struttura architettonica. In particolare, come è evidente a tutti osservando l'edificio dall'esterno, si impegna la Giunta ad intervenire urgentemente per togliere la vegetazione rampicante che ormai ha pressoché ricoperto la struttura da terra a tetto.

Tale vegetazione mette a serio rischio la copertura, specialmente con l'approssimarsi della stagione piovosa. Tale intervento di urgente manutenzione straordinaria è ovviamente anche finalizzato alla messa in sicurezza della zona per tutta la cittadinanza.

b) a procedere quanto prima alla attuazione di un completo progetto di restauro della intera struttura, che renda finalmente giustizia, dopo decenni di abbandono, dell'importanza storico-artistica della chiesa di S. Antonio in Qualquonia a, che diventerebbe un luogo di attrazione turistica e senz'altro anche un bene culturale pubblico salvato dalla rovina e restituito alla piena fruizione di tutta la cittadinanza.